

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Il nuovo anno del teatro di Verbania comincia col balletto

Alessandro Guglielmi · Monday, January 3rd, 2022

Il 2022 del Maggiore di Verbania apre martedì 4 gennaio alle 21 con la grande danza internazionale. Sul palco andrà in scena **Giselle**: un balletto in due atti con il **Balletto di Mosca – Russian classical ballet**. I biglietti si possono acquistare online ([link](#)) oppure direttamente al teatro. È obbligatoria la mascherina ffp2. Le coreografie sono di Jean Coralli. Il libretto è a cura di Jules-Henri Vernoy De Saint-Georges. Le scenografie sono realizzate da Russian Classical Ballet e i costumi Evgeniya Bepalova. Direttrice artistica è Evgeniya Bepalova.

«**Giselle** – spiega il personale del teatro di Verbania – è un **balletto romantico in due atti musicato da Adolphe-Charles Adam, celebre compositore di opere liriche e per balletto, capace di incantare ancora oggi l’immaginario collettivo fin dalla sua prima messa in scena nel 1841.** Infatti, è proprio dall’Opéra le Peletier di Parigi che la leggenda delle Villi, spiriti della tradizione slava, si rinnova ogni anno sui palchi di tutto il mondo. Considerato come uno dei più grandi balletti classici mai rappresentati, l’amore nato dall’inganno riporta al più intimo coinvolgimento».

Lo spettacolo

La giovane e ingenua contadina, Giselle, s’invaghisce di un giovane aristocratico arrivato nel suo villaggio, Albert. Durante una battuta di caccia il giovane si traveste da suo pari per conquistarla, malgrado già fidanzato. Giselle scopre il raggio, impazzisce e muore per il dolore e la disperazione. Il secondo atto ci introduce in un ambiente fiabesco: è il bosco notturno delle Villi, gli spiriti delle fanciulle morte di crepacuore per amore che vendicheranno la morte costringendo il giovane ad una estenuante e mortale danza vicino alla tomba di Giselle. Sarà il suo fantasma, che appare dal mondo delle tenebre, a danzare con lui e a sorreggerlo fino alle luci dell’alba quando le Villi si dissolvono e con loro anche l’ombra di Giselle. Il robusto e ardito *pas de deux* del primo atto esalta le abilità dei primi ballerini dove preparazione accademica e carattere espressivo unito all’impronta più tradizionale del balletto classico culmina in momenti di forte intensità. Il sogno e il rimpianto per l’amore perduto più travolgente e romantico.

This entry was posted on Monday, January 3rd, 2022 at 9:54 am and is filed under [Cultura](#), [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

